

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

36 FAMIGLIE SUL LASTRICO PER FAVORIRE UNA SPECULAZIONE

Resistono da 4 anni allo sfratto nelle scuderie della "Tesio-Incisa".

Quanti uomini vale un cavallo - Che cosa nasconde lo smodato amore per la razza equina - La Giunta capitolina attua la politica del non intervento

«Cavalli 8, uomini 40». La scritta campeggiava sul marciapiede dello stabile di via Tesio-Incisa, al tempo della guerra. Le scuderie si snodavano con passo di lumaca, impiegando due giorni per giungere da Ancona a Roma. Soffrivano i cavalli, nel loro carro, mitragliati da quel ritmo battere delle ruote sui malandati binari. Soffrivano gli uomini, ai quali i pochi metri quadrati dei vagoni servivano, per giorni interi, da latrina, da giaciglio e da refettorio. La scritta significava che, nell'esercito, cinque soldati valevano a malapena un cavallo.

Dai vagoni-bestie che quell'avvicinamento è stato ormai cancellato. La popolazione di un tempo viene rispettata, oggi, soltanto alla periferia della nostra città, alle Capannelle, dove trentasei famiglie hanno preso, da molti anni, il posto di altrettanti puledri di razza, nelle vecchie scuderie della «Tesio-Incisa».

La scuderia sorse nel 1938. L'ing. Federico Tesio, nominato senatore del Regno per i suoi meriti di allevatore di cavalli da corsa, aveva fatto società con il marchese Mario Incisa della Rocchetta, un nobile discendente da magnanimi lombi, proprietario di tenute vaste quanto un antico ducato. La potenza del marchese e le amicizie di Tesio (rapportose con il governo nell'UNIRE e dignitario della corporazione dello spettacolo), permisero, poco lontano dal campo di corse delle Capannelle, la costruzione di una scuderia modello.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

La celebrazione dei defunti



Teri centinaia di migliaia di persone hanno affollato i viali del Verano nella giornata dedicata al culto dei morti. Nel corso della mattinata hanno avuto luogo solenni commemorazioni dei Caduti di tutte le guerre. Le fosse Ardeatine sono state meta di un commosso pellegrinaggio di popolo

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Adeguare all'influenza del Partito il numero e lo sviluppo dei quadri

Altri approfonditi interventi hanno caratterizzato la seconda giornata dei lavori — I compiti dei comunisti alla luce dei risultati del 7 giugno

È proseguito e si è concluso ieri sera, alla sezione Ostiense, il Convegno dei Quadri indetto dalla Federazione comunista romana per discutere sullo sviluppo del lavoro ideologico e sulla migliorata organizzazione dei quadri della Federazione.

Anche la seconda giornata di dibattito — nel corso della quale il compagno Edoardo D'Onofrio ha pronunciato un importante discorso — è stata ricca di interventi, con i quali numerosi compagni dirigenti di sezioni e di cellule hanno sottolineato le esperienze positive e le deficienze degli organismi di base in questa fondamentale branca della attività del Partito.

È opportuno però ricordare almeno i punti fondamentali della discussione, così come sono stati esposti dai vari compagni. I punti che, di volta in volta, hanno costituito il problema della sempre migliore utilizzazione dei compagni, i quali hanno frequentato i «Brevi corsi» nelle sezioni o la scuola provinciale di partito, hanno sempre maggiore contributo che gli istruttori, inviati nelle sezioni, debbono dare alla sezione stessa, della necessità di accentuare il carattere di movimento del lavoro ai «Brevi Corsi» e di compiere ogni sforzo per migliorarli costantemente e farli divenire permanenti.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Confortevole albergo

Da Dornello furono trasportati nella nuova scuderia purusangue e puledri. Al pianterreno, ogni destriero disponeva di un salottino lussuoso, di una stanza, di una mangiatoia e di un box. In ogni box, acqua corrente. Al piano superiore erano alloggiati i ragazzi di scuderia e gli allievi fantini.

La guerra costrinse la Tesio-Incisa ad allontanare i cavalli dal confortevole albergo. Nel '44, 36 famiglie che andavano in cerca di una casa, varcarono i cancelli della scuderia e vi elestero la loro dimora. Non c'erano i gabinetti (i purusangue pare che disegnano questa elementare comodità), non c'era illuminazione, non c'erano le forme ma si trattava di un tetto che poteva riparare le famiglie dal freddo e dalla pioggia.

Dove un tempo aveva abitato un cavallo, si sistemò una famiglia con tre bambini, marmocchi. Fu una vita grama, specie nei primi tempi quando, oltre tutto, gli uomini dovevano vegliare per impedire che costruttori poco scrupolosi penetrasero furtivamente nel recinto e smantellassero le scuderie rimaste deserte per procurarsi gratuitamente prezioso materiale da costruzione.

Fino al '46 i padri della scuderia non si fecero vivi. La zona era fuori mano e, ormai, la «Tesio-Incisa» si presentava negli ipodromi romani solo in occasione dei concorsi più ricchi. Improvvisamente, però, un avvocato si presentò nelle scuderie e consegnò ai trentasei capifamiglia altrettante ingiunzioni di sfratto. Il motivo? Si parlava in un primo tempo di cavalli, ma poi si scoprì che i cavalli potevano i nobili animali dell'allevamento di Dornello rinunciare a quel loro pied-à-terre romano? Potevano sopportare l'incomodo di un vicinato in treno ogni volta dovevano presentarsi alle Capannelle?

Vita d'inferno

Comine o per le tentate: famiglie una vita d'inferno. Cause e controcause in tribunale, ricorsi e controricorsi, richieste di pronuncia di un giudice, atti di transazione. La loro esistenza, da quattro anni a questa parte, è punteggiata di queste.

Tutto lo Stato, che ha comprato la Federazione per dare scudo alle famiglie, si è visto costretto a intervenire. Sembra che la morte sia stata provocata da un attacco di cuore provocato dal dolore per la morte del fratello.

L'episodio, che ha gettato nel più vivo dolore tutti i parenti dell'Ente, è quasi già stato scritto nella precedente disgrazia, si è svolto verso le 11 di mattina. Il Tarquini, che si era recato poco prima con la famiglia ad assistere alla cerimonia, era molto abbattuto per il lutto che lo aveva colpito. Mentre nella camera ardente si svolgevano i funerali del fratello, egli, stremato dalla pena, si abbandonò ad un sonno profondo. La cerimonia veniva subito sospesa e il Tarquini veniva trasportato con una barella al pronto soccorso dell'ospedale. Purtroppo il poveretto decedeva prima.

Pietoso episodio all'ospedale S. Giovanni

Una commovente e drammatica scena si è verificata ieri mattina all'ospedale di S. Giovanni. Il pensionato Mario Tarquini, di anni 45, abitante in via Scipione Sallustiana, si è improvvisamente deceduto mentre assisteva ai funerali del fratello.

L'episodio, che ha gettato nel più vivo dolore tutti i parenti dell'Ente, è quasi già stato scritto nella precedente disgrazia, si è svolto verso le 11 di mattina. Il Tarquini, che si era recato poco prima con la famiglia ad assistere alla cerimonia, era molto abbattuto per il lutto che lo aveva colpito. Mentre nella camera ardente si svolgevano i funerali del fratello, egli, stremato dalla pena, si abbandonò ad un sonno profondo. La cerimonia veniva subito sospesa e il Tarquini veniva trasportato con una barella al pronto soccorso dell'ospedale. Purtroppo il poveretto decedeva prima.

Muore mentre assiste ai funerali del fratello

Una commovente e drammatica scena si è verificata ieri mattina all'ospedale di S. Giovanni. Il pensionato Mario Tarquini, di anni 45, abitante in via Scipione Sallustiana, si è improvvisamente deceduto mentre assisteva ai funerali del fratello.

L'episodio, che ha gettato nel più vivo dolore tutti i parenti dell'Ente, è quasi già stato scritto nella precedente disgrazia, si è svolto verso le 11 di mattina. Il Tarquini, che si era recato poco prima con la famiglia ad assistere alla cerimonia, era molto abbattuto per il lutto che lo aveva colpito. Mentre nella camera ardente si svolgevano i funerali del fratello, egli, stremato dalla pena, si abbandonò ad un sonno profondo. La cerimonia veniva subito sospesa e il Tarquini veniva trasportato con una barella al pronto soccorso dell'ospedale. Purtroppo il poveretto decedeva prima.

Domattina l'assemblea generale dei ferrovieri

Domattina alle 9, nei locali della Camera del Lavoro, si riunirà l'assemblea generale dei ferrovieri romani, convocata su iniziativa del comitato sindacale del dipartimento di Roma. Il comitato di Roma, che ha fatto parte rappresentativa di tutte le organizzazioni della categoria.

La riunione avrà come importante manifestazione non mancherà di avere per effetto una ripresa e una intensificazione dell'agitazione in tutto il settore.

Riunione dei direttivi dei pubblici dipendenti

Giovedì alle 18, si riuniranno alla Camera del Lavoro i comitati direttivi dei pubblici dipendenti romani per discutere l'attività da svolgere in preparazione della assemblea generale dei ferrovieri romani, convocata su iniziativa del comitato sindacale del dipartimento di Roma. Il comitato di Roma, che ha fatto parte rappresentativa di tutte le organizzazioni della categoria.

La riunione avrà come importante manifestazione non mancherà di avere per effetto una ripresa e una intensificazione dell'agitazione in tutto il settore.

Domattina l'assemblea generale dei ferrovieri

Domattina alle 9, nei locali della Camera del Lavoro, si riunirà l'assemblea generale dei ferrovieri romani, convocata su iniziativa del comitato sindacale del dipartimento di Roma. Il comitato di Roma, che ha fatto parte rappresentativa di tutte le organizzazioni della categoria.

La riunione avrà come importante manifestazione non mancherà di avere per effetto una ripresa e una intensificazione dell'agitazione in tutto il settore.

Giovedì si riunisce il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è stato finalmente convocato per la sera giovedì. All'ordine del giorno figurano le dimissioni degli assessori Storoni e Bozzi e il rinvio al 31 dicembre delle conclusioni alle quali dovrà pervenire la commissione Inter-Comuni.

Quanto al rinvio delle conclusioni alle quali dovrà pervenire la commissione Inter-Comuni, appare almeno esagerata la richiesta di un rinvio al 31 dicembre.

Le difonditrici di Noi Donne

Domani, alle 16, presso la C.G.L. (P. Esquilino 1), avrà luogo un ricevimento in onore delle difonditrici di «Noi Donne». Il ricevimento sarà presieduto dall'UDL provinciale. Parteciperà al ricevimento la direttrice di «Noi Donne» M. A. Macchiocci. Seguirà la premiazione delle migliori difonditrici, un rinfresco e uno spettacolo di varietà.

Gli edili di piazza Vescovo hanno scioperato per due ore

Comizio dell'on. Cianca - Mezza giornata di sciopero oggi all'Unione Militare

Oggi nuovo sciopero all'Unione Militare

Oggi il personale dell'Unione Militare interesserà la sua lotta per i miglioramenti economici. Scioperando per mezza giornata.

Come si ricordava, già il 28 i lavoratori della M. sono stati costretti a scioperare contro la mancata manifestazione non mancherà di avere per effetto una ripresa e una intensificazione dell'agitazione in tutto il settore.

In pericolo di vita per aver mangiato funghi

Il signor Giuseppe Sapori, di cinquant'anni, abitante in piazza dell'Acquedotto Felice II, è stato ricoverato ieri sera all'ospedale di San Giovanni, insieme al figlio Giovanni, di ventisei anni. I due uomini avevano mangiato dei funghi raccolti da Giuseppe Sapori presso Ciampino.

Autobus contro camion al Lungotevere Mellini

Uno spettacolare incidente è avvenuto ieri mattina, alle ore 10, al lungotevere dei Mellini all'angolo di via Marianna Dionigi.

L'autobus della linea 88, proveniente da Ponte Cavour e guidato dall'autista Giuseppe Schipani, si è scontrato con un camion targato V. 5579.

L'incidente, avvenuto mentre l'autobus si muoveva verso il lungotevere dei Mellini, ha provocato l'accerchiamento di numerose persone che erano presenti al fatto: fortunatamente non ci sono stati feriti, ma solo molto panico. Lo scontro avrebbe potuto essere ben più grave, essendo il camion carico di pesanti lastre di marmo, si è quindi risolto con una lunga interruzione del traffico, nonostante ogni cura, è deceduto.

Un bracciante travolto dal diretto Roma-Milano

Una raccapricciante sciagura è accaduta alle ore 14,40 circa di ieri sulla linea ferroviaria Roma-Milano, al quarantunesimo chilometro, nel tratto tra Poggio Mirteto e Fara Sabazia.

Un giovane bracciante, il ventunenne Quinto Marcellini, abitante a Solci Solina, è stato travolto dal direttissimo proveniente da Roma, mentre attraversava i binari. Il poveretto, soccorso da alcuni passanti, è stato caricato su un altro treno, proveniente da Milano e diretto a Roma ed è stato deposto alla stazione Tiburtina, dove, a bordo di un'automobile, è stato trasportato al Policlinico. Purtroppo, il giovane Marcellini aveva riportato la frattura della volta cranica, così che, nonostante ogni cura, è deceduto.

Raccapricciante sciagura a Poggio Mirteto

Una raccapricciante sciagura è accaduta alle ore 14,40 circa di ieri sulla linea ferroviaria Roma-Milano, al quarantunesimo chilometro, nel tratto tra Poggio Mirteto e Fara Sabazia.

Un giovane bracciante, il ventunenne Quinto Marcellini, abitante a Solci Solina, è stato travolto dal direttissimo proveniente da Roma, mentre attraversava i binari. Il poveretto, soccorso da alcuni passanti, è stato caricato su un altro treno, proveniente da Milano e diretto a Roma ed è stato deposto alla stazione Tiburtina, dove, a bordo di un'automobile, è stato trasportato al Policlinico. Purtroppo, il giovane Marcellini aveva riportato la frattura della volta cranica, così che, nonostante ogni cura, è deceduto.

Autobus contro camion al Lungotevere Mellini

Uno spettacolare incidente è avvenuto ieri mattina, alle ore 10, al lungotevere dei Mellini all'angolo di via Marianna Dionigi.

L'autobus della linea 88, proveniente da Ponte Cavour e guidato dall'autista Giuseppe Schipani, si è scontrato con un camion targato V. 5579.

L'incidente, avvenuto mentre l'autobus si muoveva verso il lungotevere dei Mellini, ha provocato l'accerchiamento di numerose persone che erano presenti al fatto: fortunatamente non ci sono stati feriti, ma solo molto panico. Lo scontro avrebbe potuto essere ben più grave, essendo il camion carico di pesanti lastre di marmo, si è quindi risolto con una lunga interruzione del traffico, nonostante ogni cura, è deceduto.

Un bracciante travolto dal diretto Roma-Milano

Una raccapricciante sciagura è accaduta alle ore 14,40 circa di ieri sulla linea ferroviaria Roma-Milano, al quarantunesimo chilometro, nel tratto tra Poggio Mirteto e Fara Sabazia.

Un giovane bracciante, il ventunenne Quinto Marcellini, abitante a Solci Solina, è stato travolto dal direttissimo proveniente da Roma, mentre attraversava i binari. Il poveretto, soccorso da alcuni passanti, è stato caricato su un altro treno, proveniente da Milano e diretto a Roma ed è stato deposto alla stazione Tiburtina, dove, a bordo di un'automobile, è stato trasportato al Policlinico. Purtroppo, il giovane Marcellini aveva riportato la frattura della volta cranica, così che, nonostante ogni cura, è deceduto.

Raccapricciante sciagura a Poggio Mirteto

Una raccapricciante sciagura è accaduta alle ore 14,40 circa di ieri sulla linea ferroviaria Roma-Milano, al quarantunesimo chilometro, nel tratto tra Poggio Mirteto e Fara Sabazia.

Un giovane bracciante, il ventunenne Quinto Marcellini, abitante a Solci Solina, è stato travolto dal direttissimo proveniente da Roma, mentre attraversava i binari. Il poveretto, soccorso da alcuni passanti, è stato caricato su un altro treno, proveniente da Milano e diretto a Roma ed è stato deposto alla stazione Tiburtina, dove, a bordo di un'automobile, è stato trasportato al Policlinico. Purtroppo, il giovane Marcellini aveva riportato la frattura della volta cranica, così che, nonostante ogni cura, è deceduto.

ALL'UNA DI NOTTE IN VIA BOEMONDO

4 ragazzi aggrediscono un uomo e tentano di strappargli il portafogli

Sorpresi da alcuni agenti di P. S. sono stati arrestati — Il maggiore di essi ha vent'anni, il minore è appena quindicenne

Poco prima dell'una di notte, il signor Raimondo Andalus, abitante in via Pulci 3, percorreva via Boemondo, al sedicesimo Gabriele Tosti, abitante a Ponte Mammolo, in fuga da casa alcuni giorni or sono, come è risultato da una denuncia presentata dai suoi familiari alla Questura, e il quindicenne Giacomo Pitta, abitante al lotto quarto di Tiburtino III. Tutti e quattro i giovani non hanno alcun mestiere.

Alle ore 7 di ieri, altri due giovani, rimasti sconosciuti, giungendo in motocicletta per via Boemondo, hanno afferrato la borsa della signora Emilia Ernesto, di cinquant'anni, proprietaria della tabaccheria posta al numero 54, nel momento in cui ella, accingendosi ad alzare la saracinesca del negozio, l'aveva posata in terra. I due ladri si sono allontanati poi a grande velocità.

Impressionante suicidio di un giovane impiegato

Verso le ore 9,30 di ieri, un impressionante suicidio ha scosso gli abitanti di via Lucerna al quartiere Salario. L'impiegato Eugenio Perilli, nato trent'anni fa a San Giovanni Lupatoto, in provincia di Padova, si è gettato dalla finestra del suo appartamento al quarto di Tiburtino III. Tutti e quattro i giovani non hanno alcun mestiere.

Alle ore 7 di ieri, altri due giovani, rimasti sconosciuti, giungendo in motocicletta per via Boemondo, hanno afferrato la borsa della signora Emilia Ernesto, di cinquant'anni, proprietaria della tabaccheria posta al numero 54, nel momento in cui ella, accingendosi ad alzare la saracinesca del negozio, l'aveva posata in terra. I due ladri si sono allontanati poi a grande velocità.

Solennemente commemorata la battaglia di Mentana

Domani scoppia, a Mentana, la festa celebrata la battaglia del 3 novembre 1867, che prende nome dalla cittadina onomima e che impegnò le forze gariboldine contro i soldati dello Stato pontificio.

La sezione comunista di Torpignattara ha curato una rassegna della vita del quartiere che verrà inaugurata questa sera alle 20. La sezione ha invitato all'inaugurazione anche il sindaco con la lettera che riproduciamo:

«Certi di farle cosa gradita, la sezione del P.C. di Torpignattara, via Francesco Baccarelli, 9a — La invita all'inaugurazione di una rassegna sulle condizioni di vita degli abitanti del quartiere che avrà luogo questa sera alle 20, sarà composta di una serie di foto, pannelli e dati statistici in modo che Ella sign. Sindaco, visitando avrà chiara l'immagine del nostro quartiere, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo augurarci che Ella, accettando il nostro invito, voglia approfittarne per visitare, persona le strade, le case, le baracche e i tuguri ove vivono tante famiglie di povera gente sempre in attesa che le Autorità cittadine risolvano i loro problemi tra cui quello angosciante della casa.

«Ne risulterà di presente che il nostro quartiere, per il numero dei problemi di fondo di Torpignattara, quali il mercato coperto, i bagni pubblici, un ufficio postale adeguato alle esigenze della popolazione, la delegazione comunale, un polmone di vita e di dignità, di decina di migliaia di esseri umani costretti a vivere in condizioni in cui, antichissime e inumane che certamente non fanno onore alla Capitale della nostra Repubblica.

«Vogliamo aug